



Commissario Straordinario Unico

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane
(Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

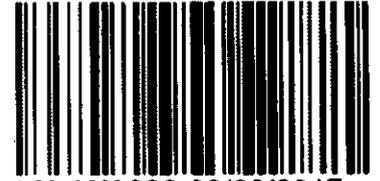
D.P.C.M. del 26/04/2017

Roma,
Prot.
C.S.U.06
Lettera PEC

Spett.le

ANCE Sicilia

Ance.sicilia@pec.ance.it



U-CU0236-08/09/2017

OGGETTO: Procedura di gara aperta per "l'affidamento dei lavori di realizzazione rete acque nere Località Tre Fontane, Torretta Granitola, Cartibubbo e collettamento all'impianto di depurazione.

CUP: B16d12000040006 – CIG: 71687553c5

Riscontro a nota ANCE Sicilia n. 102/2017 del 30/8/2017

Con riferimento a quanto segnalato da Codesta Associazione con la nota indicata a margine, si precisa quanto segue.

Il provvedimento n. 6 del 7/7/2017, con il quale questo Commissario ha disposto l'annullamento d'ufficio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori del sistema fognario per acque nere a servizio della frazione di Triscina e collegamento al depuratore comunale in Via Errante Vecchia (CUP: C33J03000470002 – CIG: 7072256247), è stato adottato in conseguenza degli esiti delle verifiche effettuate sulle voci di prezzo unitario a seguito della segnalazione di ANCE Catania. Dalle suddette verifiche è emerso che, effettivamente, alcune voci di prezzo unitario risultavano erroneamente determinate con effetti che incidavano in maniera significativa sulla determinazione del valore dell'appalto; in conseguenza di tali errori vi era la possibilità che il valore dell'appalto potesse risultare non aderente a quello risultante dalla corretta applicazione dei prezziari vigenti. Per inciso, si segnala che il prezzario utilizzato nel progetto di che trattasi è quello tutt'ora vigente della Regione Siciliana (2013).

Quanto segnalato da ANCE Sicilia con la nota che si riscontra riguarda, invece, il fatto che il prezzario applicato per determinare il valore dell'appalto indicato in oggetto è quello del 2009.

Ciò premesso, in merito al punto specifico, si fa presente che la possibilità di utilizzare il Prezzario del 2009 discende dall'art. 44 della legge della Regione Siciliana n. 5 del 28/11/2014 secondo cui *"I progetti elencati nella delibera CIPE 60/2012, (...) previsti dall'APQ sottoscritto in data 30 gennaio 2013 (...) utili al superamento delle procedure di infrazione n. 2004/2034 e n. 2009/2034, sono dichiarati di pubblica utilità ai fini delle procedure di approvazione e realizzazione delle opere pubbliche. Gli stessi possono essere realizzati anche in deroga al nuovo prezzario regionale sui lavori pubblici della Regione*



Commissario Straordinario Unico

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane
(Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 26/04/2017

siciliana approvato con decreto 27 febbraio 2013 e pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 13 del 15 marzo 2013".

Fermo restando quanto sopra, lo scrivente, anche a seguito della vostra precedente segnalazione, ha svolto apposito approfondimento per verificare la sussistenza, nelle attuali condizioni di mercato, della "congruità" del valore dell'appalto come determinato nel progetto posto a base di gara.

In particolare si è proceduto a stimare il valore dell'appalto quale sarebbe risultato dall'applicazione del prezzario vigente (2013) e dagli attuali prezzi di mercato, avendo considerato, per i prezzi derivanti da specifiche analisi, un incremento del 10,8% pari all'indice di variazione dei prezzi al consumo con riferimento al periodo Gennaio 2009 – maggio 2017. Da tale procedimento è risultato che il valore dell'appalto così determinato sarebbe risultato superiore del 15% rispetto a quello posto a base di gara.

E' stata quindi svolta una indagine sul portale degli appalti pubblici in Sicilia per verificare i ribassi di gara registrati nel periodo ottobre 2014 – luglio 2017 per appalti di lavori della stessa categoria di quello in esame e di importo superiore a € 900.000,00. Si è riscontrato che il 66% delle gare presenta ribassi superiori al 20%, con punte fino al 38%.

Da quanto sopra risulta che il valore dell'appalto posto a base di gara, utilizzando il prezzario del 2009 in forza di una legge regionale, è comunque ancora congruo rispetto all'attuale andamento del mercato, sia pure con margini ridotti per le possibilità di offrire ribassi.

Distinti saluti

Il Commissario Straordinario Unico

Prof. Enrico Rolle